



Delibera della Giunta Regionale n. 67 del 13/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2014-2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIGITALIZZAZIONE, FRUIZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ARCHIVI E BIBLIOTECHE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con Decisione C (2015) 8578 del 01/12/2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014-2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad Euro 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- b) con Deliberazione del 16/12/2015 n. 720, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015;
- c) in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, e a seguito di procedura di consultazione scritta conclusasi con Nota Protocollo 33976 del 17/01/2017, sono stati approvati i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014/2020;
- d) per la programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali, la Regione Campania ha puntato su un disegno strategico unitario, integrato ed incentrato su azioni concrete a favore di cittadini, imprese ed istituzioni, mediante misure per l'accrescimento dei fattori di competitività dei territori, anche attraverso la valorizzazione integrata e la promozione del patrimonio culturale;
- e) l'Asse 2 del POR Campania FESR, dedicato all'Information & Communications Technology (ICT) e all'Agenda Digitale della Regione Campania, mira a promuovere lo sviluppo della produttività delle imprese e dell'efficienza della pubblica amministrazione anche attraverso alla realizzazione di interventi di digitalizzazione;
- f) l'Azione 2.2.2 del sopra richiamato Asse 2, prevede servizi di e-Government interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le *Smart Cities and Communities*;
- g) la DGR n. 773 del 28.12.2016, ha approvato la Strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania), il cui Piano strategico 2014/2020 contiene le linee di Sviluppo per l'Agenda Digitale in Regione Campania;
- h) l'attuazione dell'Agenda Digitale prevede: ☐
 - azioni specifiche per il patrimonio culturale, per la fruizione più "intelligente" dello stesso;
 - approcci innovativi in termini di organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione delle conoscenze dei beni culturali; ☐
 - la creazione di servizi che innovino le modalità e gli strumenti di archiviazione, organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione delle conoscenze dei beni culturali, oltre allo sviluppo e all'applicazione di processi e protocolli innovativi nel quadro delle attività conservative, di promozione e valorizzazione, sviluppo e diffusione della cultura degli open data.

CONSIDERATO che

- a) la Regione Campania, attraverso il POR Campania FESR 2014-2020 punta, tra gli altri interventi, ad agire sul fronte della domanda e dell'offerta di servizi digitali, realizzando interventi a favore dell'*e-government* finalizzati a ridurre costi e tempi dei procedimenti e a semplificare il rapporto dei cittadini

con le PP.AA. attraverso tecnologie innovative volte a:

- favorire l'applicazione, in modo diffuso ed integrato, di servizi ICT ad alto valore aggiunto e su scala territoriale nei centri urbani per valorizzare gli *asset* locali e/o supportare la crescita intelligente delle comunità rispetto alle principali sfide sociali;
- favorire l'integrazione dei dati, la standardizzazione dei processi e l'interoperabilità tra i servizi erogati dalle PPAA;
- promuovere l'accesso alle informazioni relative al settore pubblico (compresi i dati aperti, la cultura elettronica, le biblioteche digitali, i contenuti digitali e il turismo elettronico);
- sostenere i servizi e applicazioni di inclusione digitale, accessibilità digitale, apprendimento per via elettronica e istruzione online, alfabetizzazione digitale;
- sviluppare approcci innovativi in termini di organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione dei beni culturali;
- creare servizi che innovino modalità e strumenti di archiviazione, organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione delle conoscenze dei beni culturali, oltre allo sviluppo e all'applicazione di processi e protocolli innovativi nel quadro delle attività conservative, di promozione e valorizzazione;

b) le risorse impiegate nel precedente ciclo di programmazione POR FESR 2007-2013 hanno in minima parte avviato la digitalizzazione nel comparto culturale e che risulta, dunque, opportuno continuare ad investire nel settore per colmare un *gap* di innovazione significativo che concorra ad offrire servizi qualificati in rete per cittadini, turisti e studiosi, oltre che ad internazionalizzare positivamente l'immagine della Campania;

c) il rafforzamento delle competenze e l'innovazione ICT per l'impiego/creazione di servizi digitali rappresentano un elemento importante per soddisfare gli obiettivi stabiliti dall'Agenda Digitale e la fruizione innovativa e flessibile del patrimonio culturale territoriale si determina anche attraverso l'uso delle ICT;

d) la *Smart Specialization Strategy* di cui alla DGR n. 773/2016 attribuisce un ruolo centrale al miglioramento ed alla maggiore efficienza dei servizi offerti dalle istituzioni locali, delle imprese, delle reti sociali e delle associazioni territoriali, stimolando al contempo l'utilizzo dei servizi *on line* da parte dei cittadini:

- occorre dar corso ad azioni specifiche per il patrimonio culturale, per la fruizione più innovativa dello stesso con:
 - approcci innovativi in termini di organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione delle conoscenze dei beni culturali;
 - azioni tendenti a produrre plusvalore attraverso la valorizzazione integrata del patrimonio culturale regionale, materiale e immateriale, aumentando il livello di accessibilità e fruibilità dei beni culturali;
 - servizi che innovino le modalità e gli strumenti di archiviazione, organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione delle conoscenze dei beni culturali, oltre allo sviluppo e all'applicazione di processi e protocolli innovativi nel quadro delle attività conservative, di promozione e valorizzazione;
 - archivi digitali coordinati tra loro, corredati di metadati, aperti, interoperabili con sistemi nazionali e internazionali e certificati favorendo in tal modo l'accesso ai cittadini e la disponibilità delle risorse a lungo termine

CONSIDERATO, altresì, che

- a) sul territorio regionale è presente una ricca articolazione di archivi storici e biblioteche di diversa tipologia e consistenza;
- b) nella programmazione regionale dei Fondi Strutturali relativa al periodo 2007-2013 è stata avviata nell'ambito dell'obiettivo operativo 1.10 azione c del POR FESR Campania una prima operazione di digitalizzazione del patrimonio culturale costituito dai fondi archivistici e dalle raccolte bibliografiche appartenenti ad Enti pubblici e privati;
- c) la L. R. n. 38 del 23.12.2016 recante "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale", all'art. 2 co. 3 dispone che "La Regione promuove la digitalizzazione del patrimonio librario e documentario, con particolare riferimento a quello di maggior pregio e rarità, nonché la consultazione e la lettura digitale, in coordinamento con progetti e reti nazionali e internazionali e con l'utilizzo degli standard da essi adottati";

TENUTO CONTO che

- a) il Codice dei Beni Culturali (D.lgs.42/2004 art. 10) definisce beni culturali, tra gli altri gli archivi e i singoli documenti dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico e le raccolte librarie delle biblioteche dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente e istituto pubblico;
- b) lo stesso Codice (D.lgs.42/2004 art. 10, comma 3) stabilisce che sono, altresì beni culturali, quando sia intervenuta la dichiarazione prevista dall'articolo 13 (ossia la notifica di rilevante interesse culturale) gli archivi e i singoli documenti, appartenenti a privati, che rivestono interesse storico particolarmente importante, le raccolte librarie, appartenenti a privati, di eccezionale interesse culturale;
- c) la RIS3 individua specifiche traiettorie tecnologiche prioritarie per la tutela e la valorizzazione digitale del patrimonio cultura;

RITENUTO

- a) di dover avviare l'intervento **Archivio e Biblioteca Digitale regionale** finalizzato ad incentivare l'utilizzo delle risorse digitali da parte di archivi e biblioteche e della loro offerta gratuita agli utenti, nonché a:

- a.1) incrementare la fruibilità e l'accessibilità del patrimonio culturale, costituito dagli archivi e dalle biblioteche di enti pubblici, in forma singola o associata, e di Enti privati senza scopo di lucro, detentori o titolari di fondi archivistici e raccolte librarie notificati in ragione della loro rilevanza storico-culturale;
- a.2) collaborare allo sviluppo dei sistemi nazionali di gestione delle conoscenze bibliografiche e digitali, anche mediante la partecipazione al popolamento dell'*authority file* nazionale;
- a.3) concorrere ad alimentare un *repository* centralizzato di oggetti digitali, idoneo anche alla conservazione a lungo termine;
- a.4) sostenere interventi di digitalizzazione o produzione di nuovi contenuti digitali e multimediali, che abbiano i seguenti requisiti specifici: siano connessi anche ad esigenze di tutela dei documenti originali, abbiano particolare carattere di innovazione e siano suscettibili di riproducibilità e di riutilizzo da parte di più istituzioni culturali;
- a.5) realizzare gli interventi aderendo agli standard nazionali promossi dagli Istituti centrali del Mi.B.A.C.T. (Istituto Centrale per il Catalogo Unico, Istituto Centrale per gli Archivi, Istituto

Centrale per il Catalogo e la Documentazione);

b) di dover procedere alla programmazione dell'Azione 2.2.2 “*Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le smart cities and communities*”, Obiettivo Specifico 2.2, del POR Campania FESR 2014-2020 per un valore complessivo di 8 milioni di euro;

c) di dover demandare, a tal fine, alla DG Politiche culturali e turismo, la predisposizione di una Manifestazione di interesse volta a rilevare i fabbisogni tecnici e le proposte progettuali coerenti con le traiettorie tecnologiche prioritarie per la tutela e la valorizzazione digitale del patrimonio culturale così come individuate dalla RIS3 di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e coerenti con gli obiettivi e i criteri della presente delibera;

d) dare mandato alla DG Politiche culturali e turismo, per quanto di competenza, di predisporre gli atti consequenziali all'attuazione della presente deliberazione, anche individuando come soggetto attuatore SCABEC s.p.a., società *in house* della Regione Campania con la *mission* della valorizzazione e promozione dei beni culturali, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di affidamento in *house providing*;

VISTI

- a) la DGR n. 720 del 16/12/2015;
- b) la DGR n. 228 del 18/05/2016;
- c) la DGR n. 619 del 08/11/2016;
- d) il DPGRC n. 273 del 30.12.2016 che ha individuato i Responsabili degli Obiettivi specifici del POR Campania FESR 2014-2020;
- e) il parere della DG Ricerca Scientifica, prot. n. 101086 del 13/02/2018;
- f) il parere dell'Autorità di Gestione FESR, prot. n. 101200 del 13/02/2018 ;
- g) il parere della Programmazione Unitaria, prot. n. 3731/UDCP/GAB/VCG1 del 13/02/2018 ;

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

DELIBERA

1) di avviare l'intervento **Archivio e Biblioteca Digitale regionale** finalizzato ad incentivare l'utilizzo delle risorse digitali da parte di archivi e biblioteche e della loro offerta gratuita agli utenti, nonché a:

1.1) incrementare la fruibilità e l'accessibilità del patrimonio culturale, costituito dagli archivi e dalle biblioteche di enti pubblici, in forma singola o associata, e di Enti privati senza scopo di lucro, detentori o titolari di fondi archivistici e raccolte librerie notificati in ragione della loro rilevanza storico-culturale;

1.2) collaborare allo sviluppo dei sistemi nazionali di gestione delle conoscenze bibliografiche e digitali, anche mediante la partecipazione al popolamento dell'*authority file* nazionale;

1.3) concorrere ad alimentare un *repository* centralizzato di oggetti digitali, idoneo anche alla conservazione a lungo termine;

1.4) sostenere interventi di digitalizzazione o produzione di nuovi contenuti digitali e multimediali, che abbiano i seguenti requisiti specifici: siano connessi anche ad esigenze di tutela dei documenti originali, abbiano particolare carattere di innovazione e siano suscettibili di riproducibilità e di riutilizzo da parte di più istituti culturali;

1.5) realizzare gli interventi aderendo agli standard nazionali promossi dagli Istituti centrali del Mi.B.A.C.T. (Istituto Centrale per il Catalogo Unico, Istituto Centrale per gli Archivi, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione);

- 2) di procedere alla programmazione dell'Azione 2.2.2 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le smart cities and communities", Obiettivo Specifico 2.2, del POR Campania FESR 2014-2020 per un valore complessivo di 8 milioni di euro;
- 3) di demandare, a tal fine, alla DG Politiche culturali e turismo, la predisposizione di una Manifestazione di interesse volta a rilevare i fabbisogni tecnici e le proposte progettuali coerenti con le traiettorie tecnologiche prioritarie per la tutela e la valorizzazione digitale del patrimonio culturale così come individuate dalla RIS3 di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e coerenti con gli obiettivi e i criteri della presente delibera;
- 4) di dare mandato alla DG Politiche culturali e turismo, per quanto di competenza, di predisporre gli atti consequenziali all'attuazione della presente deliberazione, anche individuando come soggetto attuatore SCABEC s.p.a., società *in house* della Regione Campania con la *mission* della valorizzazione e promozione dei beni culturali, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di affidamento *in house providing*;
- 5) di trasmettere al Presidente della Giunta Regionale per il tramite del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020, all'Ufficio competente per la Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A

TRAJETTORIE TECNOLOGICHE PRIORITARIE DELLA RIS3 CAMPANIA PER LA
TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DIGITALE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DOMINIO TECNOLOGICO-PRODUTTIVO: BENI CULTURALI TURISMO EDILIZIA SOSTENIBILE

AMBITO DI INTERVENTO	TRAJETTORIE TECNOLOGICA PRIORITARIA
<i>Tecnologie abilitanti ICT per i BB.CC., il turismo e l'edilizia</i>	Sviluppo e Integrazione di Sistemi complessi basati su intelligent Interaction technologies e location based services
	Metodologie e Tecnologie a supporto dell'interoperabilità di dati, servizi e processi di governance
	Tecnologie 3D per lo scanning, la digitalizzazione e per la produzione di contenuti per la realtà aumentata
	Metodi e modelli per la gestione dei Big Data e l'estrazione della conoscenza
	Tecnologie abilitanti allo sviluppo di modelli per i Big Data
<i>Tecnologie per la fruizione dei beni culturali materiali e immateriali, paesaggistici e naturalistici</i>	Tecnologica per la gestione della conoscenza del Patrimonio culturale
	Piattaforme per l'automazione dell'organizzazione e dei processi nella catena del valore sottostante la filiera del turismo culturale